

Arte e Cultura L'appuntamento è in via Solari fino al prossimo 9 marzo

Fondazione Pomodoro, al via il terzo anno

di Auden Bavaro

In attesa di esporre le più grandi opere di Arnaldo Pomodoro, considerato il più grande scultore contemporaneo italiano, la Fondazione che ne porta il nome inaugura il terzo anno di attività presentando i lavori che fanno parte della collezione permanente dell'artista emiliano di nascita e milanese d'adozione, assemblata dallo stesso a partire dagli anni '50. Centoventi opere in tutto tra dipinti, sculture e disegni per un allestimento diviso in due sezioni ideali. La prima è quella curata da Angela Vattese e dedicata alle opere di Arnaldo Pomodoro, la cui funzione è di condurre il visitatore lungo l'evoluzione stilistica del maestro testimoniata in tutti i suoi passaggi più significativi che includono tra gli altri: la folgorazione per Klee e Picasso, la sporadica partecipazione ad alcuni gruppi d'avanguardia di vita breve come il "Movimento nucleare" e "Continuità", l'incontro con l'arte e la cultura americana che gli aprono nuove prospettive e nuovi orizzonti. Superfici graffiate e bassorilievi a ricordare i primi anni di attività; colonne, ruote e sfere tipiche della fase più matura, nella quale domina un rigoroso spirito geometrico; gli schizzi di alcune opere monumentali realizzate dall'artista in giro per il mondo o rimaste

La mostra condurrà il visitatore lungo l'evoluzione stilistica dell'artista

incompiute. L'altra sezione, che è a cura di Giorgio Verzotti, riguarda la collezione e rimanda a scambi di idee ed opere che il Pomodoro ha scambiato con altri autori, dal secondo dopoguerra a oggi. A partire da Fontana ed Azimuth, dalle neo-avanguardie di Enrico Baj e Sergio Dangelo passando per l'astrazione di Dorazio, Tancredi e Novelli, si giunge fino agli stranieri, conosciuti durante i viaggi all'estero: tra essi Georges Mathieu, Louise Nevelson e David Smith. Un'area a se stante è dedicata ai libri d'arte e agli omaggi donati al Pomodoro da altri artisti. Previsti nel corso della rassegna laboratori e proposte didattiche differenziate per scuole primarie e secondarie, per gli adulti e per le famiglie. Appuntamento fino al 9 marzo 2008 presso la Fondazione Arnaldo Pomodoro in via Solari, 35. Orari: mercoledì-domenica ore 11-18 (ultimo ingresso ore 17); giovedì ore 11-22 (ultimo ingresso ore 21). Biglietti: 7/4 euro. Info: tel. 02 89075394/95.

Centoventi le opere del maestro emiliano in mostra fra dipinti, sculture e disegni. In esposizione mezzo secolo di capolavori



La Sfera n.1, una tra le più famose opere di Pomodoro

NEWS

Il divieto di caccia potrebbe non essere rispettato

SPARI AL PARCO TERAMO?

Numerosi residenti, dall'apertura della stagione della caccia ad oggi, si saranno interrogati circa degli spari uditi, provenienti dal Parco Teramo e dal Parco agricolo. La domanda che rimbalza di bocca in bocca è stata certamente "Ma qui, si può cacciare?" oppure "L'attività venatoria è permessa?". Le prime assicurazioni sono arrivate da subito: secondo l'Amministrazione, e non solo, si tratterebbe esclusivamente di un piccolo cannone a salve, che spara a intervalli regolari, installato nel Parco Sud dai fattori della cascina Battivacco per scacciare i piccioni che, nelle stagioni fredde, prenderebbero di mira i campi coltivati e le risaie in cerca di un facile ristoro. Questione archiviata?

Per l'amministrazione gli spari sono cannonate a salve anti-piccioni; perplessi i residenti

Tutt'altro. I rumori, molto più simili a colpi di fucile che a "colpi di cannone", si susseguono, e mai con cadenza regolare. Stando ai racconti dei residenti, nelle mattinate di alcune domeniche, è addirittura possibile veder transitare taluni cacciatori che, doppietta in spalla, si avviano verso i Parchi di zona Barona. E' addirittura possibile che questi individui si fermano al Parco Teramo, in cui l'attività non è permessa, alla ricerca di prede facili, con elevato pericolo per le persone, numerose, che passeggiano in zona, fanno esercizi fisici o portano a spasso il cane. Le Autorità competenti sono state allertate e, considerando che la stagione della caccia è ancora in corso fino a fine gennaio, si richiedono maggiori controlli per evitare tragiche fatalità.